

1

IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Prodotto: Chiarificante enologico Fenol Stop Mosto

1.2 Impiego: Chiarificante enologico per vinificazioni biologiche

1.3 Società distributrice: HTS enologia di Luigi Scavone – Contrada Amabilina, 218/A – 91025 Marsala (TP)

1.4 Numero di emergenza: Centro antiveneni Azienda Ospedaliera Niguarda, tel. 02 – 6610 – 1029

2

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione sostanza/miscela ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008: Prodotto NON PERICOLOSO.

2.2 Pericoli ambientali: Non presenta nessun rischio specifico. Non disperdere nell'ambiente.

2.3 Pericoli per la salute: Evitare la formazione, l'esposizione e/o inalazione prolungata e cronica della polvere. Può causare una leggera irritazione degli occhi e delle vie respiratorie.

2.4 Elementi dell'etichetta: -

3

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Denominazione: Chiarificante policomposto a base di prodotti privi di allergeni.

3.1.1 CAS: NA

3.1.2 %max: Composto da PVPP; Alginato di Potassio; Gel di silice; Bentonite; Gelatina.

3.1.3 Frasi H: Nessuno

3.1.4 Frasi P: Nessuno

3.2 Formula molecolare: NA

4

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Il prodotto non presenta alcun pericolo e non prevede la necessità di alcuna precauzione di sicurezza specifica. Si consiglia di utilizzare i dispositivi di protezione individuali in relazione alla pericolosità.

4.1 Inalazione: Allontanare dal luogo d'esposizione e recarsi in un luogo ben areato. Se si verificano difficoltà respiratorie, consultare il medico.

4.2 Ingestione: Sciacquare la bocca. Consultare un medico.

4.3 Contatto con la pelle: Sciacquare la pelle/fare una doccia. Se si verificano sintomi di sensibilizzazione o/e irritazione cutanea, consultare il medico.

4.4 Contatto con gli occhi: Lavare con abbondante acqua tenendo le palpebre aperte.

5

MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, schiuma

5.2 Mezzi non idonei: Nessuno

5.3 Rischi all'esposizione: Non combustibile. In caso di incendio si svilupperanno ossidi di carbonio.

5.4 Equipaggiamenti di protezione: In caso di incendio indossare autorespiratore o maschera antigas e indumenti ignifughi.

6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali: Non è necessaria alcuna misura precauzionale specifica. È buona norma utilizzare adeguati dispositivi di protezione personale.

6.2 Precauzioni per l'ambiente: Non disperdere nell'ambiente. Non scaricare mai in fognatura od in acque superficiali – rispettare tutti i regolamenti europei, statali e locali in materia di protezione dell'ambiente.

6.3 Metodo di pulizia: Per le piccole quantità: lavare la zona con abbondante acqua. Per le grandi quantità: raccogliere meccanicamente o aspirare le polveri e riporre in appositi contenitori per lo smaltimento. Successivamente alla raccolta, lavare la zona interessata e i contenitori utilizzati con abbondante acqua.

ATTENZIONE: la bentonite bagnata può rendere il pavimento scivoloso e/o causare intasamento degli scarichi.

7

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione: Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi di lavoro, qualora si sviluppino ulteriori polveri.

7.2 Stoccaggio: In locali asciutti, lontano da fonte di calore. Mantenere la temperatura inferiore a 35°C. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.

8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Protezione respiratoria: Non inalare fumi provenienti dalla rottura dei sacchi. Maschera antipolvere.

8.2 Protezione delle mani: Usare guanti di protezione.

8.3 Protezione degli occhi: Occhiali protettivi con protezione laterale.

8.4 Protezione della pelle: NA

8.5 Note: Non contiene sostanze pericolose con valori limiti di esposizione o con richieste specifiche di dispositivi di protezione. La manipolazione richiede il rispetto delle buone pratiche di igiene industriale.

9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Aspetto: Polvere amorfa

9.2 Colore: Bianco

9.3 Odore: NA

9.4 Densità: NA

9.5 pH: NA

9.6 Solubilità: Non totale

9.7 Punto di infiammabilità: Oltre 300°C

10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Condizioni da evitare: Stoccaggio in locali umidi e in presenza di forti fonti di calore.

10.2 Materiali da evitare: Agenti ossido - riduttori.

11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità acuta: LD50 orale (ratto): > 100000 mg/kg

11.2 Note: Un'esposizione prolungata alle polveri può causare irritazione delle vie aeree e degli occhi.

12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Biodegradabilità: Prodotto totalmente biodegradabile.

13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Lo smaltimento deve essere effettuato in accordo con le vigenti normative. I contenitori contaminati devono essere trattati nello stesso modo del prodotto. I contenitori non contaminati possono essere usati per rifiuti interni o da riciclare.

14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 RID-ADR: Non pericoloso

14.2 IATA/ICAO: Non pericoloso

14.3 IMCO: Non pericoloso

15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Simbolo CEE: NS

15.2 Numero di reg. REACH: NS

Questi prodotti sono considerati materie prime non trasformate chimicamente avendo subito solo un trattamento termo-meccanico, per cui non sono inventariabili nell'ECoin come dichiarato dall'Istituto Superiore di Sanità.

16

ALTRE INFORMAZIONI

16.1 La data di stesura è riportata in pag. 1, 2, 3

16.2 Per ulteriori informazioni chiamare il numero 0923 991951

16.3 Legenda: NA= non applicabile; NS= non soggetto; ND= non disponibile.

16.4 Il prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed usato in accordo con le idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità alla legislazione vigente. Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle attuali conoscenze e non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Le indicazioni riportate corrispondono allo stato attuale alle nostre conoscenze ed esperienza.

L'utilizzatore è direttamente responsabile per l'uso e l'utilizzo improprio del prodotto, compresi i danni che ne potrebbero derivare a cose, animali, persone ed altresì responsabile per la mancata osservazione delle norme legislative vigenti e per i danni causati dal mancato rispetto delle norme di sicurezza e protezione.